

Il significato della respirazione

C'era una volta alla corte di un gran re un ministro che cadde in disgrazia. Per punizione il re lo fece rinchiodare in cima ad un'alta torre. L'ordine fu eseguito ed il ministro fu lasciato lì ad attendere la morte. Egli aveva però una moglie molto devota, che venne una notte piedi della torre e chiamò il marito chiedendogli cosa potesse fare per aiutarlo. Egli le disse allora di ritornare alla torre la notte seguente e di portare con sé una lunga fune, una robusta cordicella, del filo di cotone, del filo di seta, uno scarabeo e un po' di miele. Quando la moglie ritornò con quanto il marito le aveva chiesto egli le disse di legare il filo di seta allo scarabeo e di spalmargli le antenne di miele, lasciandolo libero lungo il muro con la testa all'insù. La donna eseguì e lo scarabeo sentendo il miele davanti a sé lentamente partì per il suo lungo viaggio raggiungendo la sommità della torre. Il ministro lo afferrò e con esso il filo di seta. Disse poi alla moglie di legare all'estremità del filo di seta quello di cotone e dopo che ebbe tirato su il filo di cotone ripeté la operazione con la cordicella ed infine la fune con la quale discese dalla torre e fuggì. Nel nostro corpo la respirazione è il filo di seta, se noi impareremo a dirigerlo afferrando il filo di cotone delle correnti nervose e dopo queste la cordicella dei pensieri ed infine la fune del prana, l'energia vitale, conquisteremo la libertà.